

→ **Nuovi incendi** a Fukushima. Esperti americani: impossibile spegnere il reattore numero 4
→ **Il bilancio** 4314 morti accertati, 20mila dispersi. Paura anche nella capitale Tokyo

Sull'orlo del baratro nucleare Usa: radiazioni ormai letali

Foto di Diego Azubel/Ansa-Epa



Paura Una ragazza con la maschera anti-radiazioni cammina per le strade di Tokio

Gli Stati Uniti lanciano l'allarme: dosi letali di radiazioni intorno al reattore 4, rischiano di rendere impossibile l'intervento dei tecnici. Potrebbe essere il punto di non ritorno. La rabbia tra gli sfollati senza aiuto.

MARINA MASTROLUCA

m mastroluca@unita.it

Dosi letali di radioattività, dovute all'evaporazione dell'acqua nelle piscine di stoccaggio del carburante del reattore 4. L'ultima cattiva notizia arriva dagli Stati Uniti ed è forse quella definitiva. «I livelli sono estremamente alti, tanto da poter condizionare le misure correttive». Chi si avvicina all'impianto muore, il rischio è che non sia più possibile

procedere con le operazioni di raffreddamento dei reattori di Fukushima. E non solo nell'unità 4. Se fosse così non ci sarebbe più argine alla catastrofe. Gli Usa consigliano agli americani di spostarsi ad almeno 80 km dalla centrale.

Due nuovi incendi si sono sviluppati nella centrale, ai reattori 3 e 4. Si è sprigionata una nube altamente radioattiva, che sembrerebbe confermare la rottura della cupola di contenimento dell'unità 3, dopo che già martedì l'Aiea aveva considerato altamente probabile un danno al guscio del reattore 2. C'è stato un picco immediato dei livelli di radioattività, da 810,3 microsievert a 6400 e poi a 10.800, tanto che sono stati allontanati i 50 tecnici rimasti, poi richiamati.

Troppe radiazioni per far intervenire gli elicotteri. Si tenta di abbassare la temperatura con gli idranti.

La radioattività registrata «non è tale da avere effetti immediati sulla salute» oltre il raggio di 20 km dalla centrale, secondo il governo. Le autorità sostengono che a Tokyo non ci sono pericoli ma continua l'esodo. Da Parigi voli di stato per l'evacuazione. Germania e Gran Bretagna consigliano ai loro cittadini di allontanarsi. Mosca evacua i familiari dei diplomatici e i militari Usa ricevono compresse di iodio per prevenire i danni da contaminazione.

L'Aiea lancia l'«emergenza nucleare» per 10 regioni dello spazio aereo tra Giappone, Alaska, Russia, Corea

del Nord e del Sud. Per il capo dell'Agenzia atomica russa Serghiei Kirienko si va «verso lo scenario peggiore». La Francia teme che «nel peggiore degli scenari sarà peggio di Chernobyl».

E intanto nevica nelle zone disastrate da sisma e tsunami e il freddo si aggiunge alla mancanza di tutto. I morti accertati salgono a 4.314, ma si teme che i dispersi siano almeno 20.000. Non si sa dove mettere i cadaveri, solitamente cremati. I 550.000 sfollati ripetono le stesse richieste: serve cibo, acqua, coperte, pannolini per i bambini. Cresce la rabbia: «Siamo al limite». L'imperatore Akihito appare in tv - evento che dà la misura del dramma - e prova a fare coraggio alla nazione. ❖